



Ministero della Salute

Dipartimento della Qualità

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, dei livelli di assistenza e dei principi etici di sistema
Uff. IV

Proposta per il CIPE

OGGETTO: Riparto disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2011. Richiesta di Intesa alla Conferenza Stato-Regioni.

La presente proposta di riparto viene redatta al fine di completare la precedente del 19 aprile 2011, sulla quale è stata formalizzata l'Intesa Stato-Regioni del 20 aprile 2011, a seguito dell'invio da parte del Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, con nota Prot. n. 3023/C7SAN del 7 luglio 2011, della tabella C contenente i nuovi valori di mobilità sanitaria inter-regionale, approvata dalla Conferenza medesima in pari data.

Al fine di assicurare continuità con la precedente proposta, la presente proposta assorbe integralmente quella precedente.

IMPORTO STANZIATO

Il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) cui concorre ordinariamente lo Stato per l'anno 2011 è complessivamente determinato in **€ 106.800.300.000**, come somma algebrica dei seguenti importi:

- + € **106.934.000.000** a norma degli art. 69 e 79 del DL 112/2008 convertito dalla L 133/2008 e dell'art. 1-ter del DL 78/2009 convertito dalla L 102/2009, richiamati dall'art. 1 dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009. Tale importo comprende la riattribuzione dell'importo di € 800.000.000 di cui all'articolo 22, comma 2 della legge 102/2009 e dell'importo di € 50.000.000 a titolo di ulteriore finanziamento a carico dello Stato per l'ospedale pediatrico Bambino Gesù, da erogare direttamente allo stesso Ospedale, secondo le modalità di cui alla legge 18 maggio 1995, n. 187, che ha reso esecutivo l'accordo tra il Governo italiano e la Santa Sede, fatto nella Città del Vaticano il 15 febbraio 1995, come previsto dall'art. 22, c. 6 della medesima L 102/2009;
- + € **167.800.000** per la sanità penitenziaria di cui all'art. 2, c. 283, lett. c) della L 244/2007;
- + € **419.000.000** di incremento disposto dall'art. 2, c. 67 della L 191/2009 attuativo del Patto per la Salute relativo al triennio 2010-2012, per la copertura delle risorse aggiuntive al livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a carico del Bilancio dello Stato per l'anno 2011;
- + € **347.500.000** di incremento disposto dall'articolo 1, comma 49 della legge 13 dicembre 2010, n.220 a parziale copertura delle esigenze finanziarie per l'anno 2011, come previsto dal Patto per la Salute del 3 dicembre 2009 (art.1, comma 4, lettera c) . La presente proposta, non prevede, al momento, la ripartizione dell'importo di 105 milioni di euro, di cui all'articolo 17, comma 6 del decreto-legge 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 111/2011, quale copertura della mancata applicazione della quota fissa per ricetta di 10 euro sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale dal 1° giugno 2011 alla data di conversione del decreto-legge 98/2011. Tale importo verrà ripartito con successivo provvedimento;

- € **418.000.000** di decremento, ai sensi dell'art. 9, c. 16 del DL 78/2010 convertito dalla L 122/2010 per le economie realizzabili in materia di contrattazione collettiva nazionale del personale del comparto SSN;
- € **600.000.000** ulteriori di decremento, ai sensi dell'art. 11, c. 12 della predetta L 122/2010, per le economie realizzabili nel settore farmaceutico;
- € **50.000.000** da erogare direttamente all'OPBG di cui sopra.

Lo stanziamento iniziale di € **106.800.300.000** comprende le seguenti componenti di finanziamento:

- € **669.000.000** : **FINALIZZATO** ¹
- € **1.778.880.263** : **VINCOLATO E PROGRAMMATO PER REGIONI E PA** ²
- € **640.513.350** : **VINCOLATO PER ALTRI ENTI** ³

IMPORTO DA RIPARTIRE

L'importo da ripartire con la presente proposta ammonta a € **104.782.749.737** ed è costituito dalle seguenti quote di finanziamento:

- 1) € **103.711.906.387** : **INDISTINTO** calcolato per differenza tra il fabbisogno complessivo pari a € 106.452.800.000 e il finanziamento finalizzato e vincolato, come sopra individuati;
- 2) € **669.000.000** : **FINALIZZATO**;
- 3) € **6.840.000** : **VINCOLATO PER REGIONI E P.A.** per la medicina penitenziaria, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n.230, al netto delle risorse pari a € 167.800.000, alla cui ripartizione si provvederà con specifico riparto da formalizzare in separata sede.
- 4) € **395.003.350**: **VINCOLATO PER ALTRI ENTI** (v. nota 3), di cui:
 - € 238.000.000 per IZS
 - € 142.003.350 per CRI
 - € 10.000.000 per IZS

¹ 69.000.000 € per il rinnovo delle convenzioni con il SSN (L 133/08)
 400.000.000 € per abolizione ticket specialistica ambulatoriale (L 133/08)
 200.000.000 euro per la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari (L 102/09)

² 1.437.360.263 € per obiettivi di piano (L 662/96 e L 133/08)
 49.063.000 € per AIDS (L 135/90)
 10.000.000 € per veterinaria (L 218/88)
 38.735.000 € per borse di studio ai medici di medicina generale (L 109/88)
 30.152.000 € per fondo di esclusività (L 488/99)
 30.990.000 € per assistenza a extracomunitari irregolari (L 40/98)
 6.840.000 € per attività di medicina penitenziaria (DLvo 230/99)
 4.390.000 € per prevenzione e cura della fibrosi cistica (L 362/98)
 3.550.000 € per provvidenze economiche agli Hanseniani (L 31/86)
 167.800.000 € per la medicina penitenziaria (art. 2, comma 283 della legge 244/07)

³ 173.010.000 € per finanziamento borse di studio agli specializzandi (DLvo 257/91)
 238.000.000 € per il finanziamento degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (IZS) (DLvo 270/93)
 142.003.350 € per il finanziamento della Croce Rossa Italiana (CRI)
 10.000.000 € per il finanziamento degli oneri contrattuali bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli IZS, a valere sullo stanziamento complessivo (L 350/03 e L 266/05)
 3.000.000 € quale quota parte del finanziamento complessivo degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 del personale degli IZS per complessivi 398 milioni (L 244/07)
 2.500.000 € per il pagamento delle rate di mutui contratti con la CC.DD.PP. (L 456/87)
 2.000.000 € per il Centro Nazionale Trapianti (articolo 8- bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009)
 70.000.000 € ACCANTONATI dopo sentenza Corte Costituzionale in materia di visite fiscali

€ 3.000.000 per IZS
 € 2.000.000 per Centro Nazionale Trapianti

CRITERI DI RIPARTO

Come avvenuto per l'anno 2010, il finanziamento **INDISTINTO**, pari a € **103.711.906.387**, viene ripartito tra le regioni e PA, ai sensi dell'art. 1, c. 34 della L 662/96, sulla base della frequenza dei consumi sanitari della popolazione residente, distintamente per Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e per fasce di età della popolazione stessa.

I dati relativi alla popolazione sono quelli stimati dall'ISTAT al 1° gennaio 2010.

I criteri di riparto e le fasce di età con i relativi pesi sono illustrati nei riquadri sotto riportati.

<i>Livello di assistenza</i>	<i>Sotto livello</i>		<i>Dati disponibili da NSIS</i>	<i>Criteri di riparto</i>	
Prevenzione	5 %		No	popolazione non pesata	
Distrettuale	51 %	Medicina di base	7,00 %	No	popolazione non pesata
		Farmaceutica	13,62 % - del fabbisogno indistinto-	Si	Tetto imposto sul fabbisogno complessivo comprensivo delle somme vincolate
		Specialistica	13,30%	Si (Tessera sanitaria - 2009)	popolazione pesata (v. Tabella pesi)
		Territoriale	17,08 %	No	popolazione non pesata
Ospedaliera	44 %		Si (Anagrafica SDO - 2008)	50 % popolazione non pesata; 50 % popolazione pesata (v. Tabella pesi)	

Tabella pesi

<i>Livello di assistenza</i>	meno di 1 anno	da 1 a 4 anni	da 5 a 14 anni	da 15 a 24 anni	da 25 a 44 anni	da 45 a 64 anni	da 65 a 74 anni	oltre 75 anni
Specialistica	0,389	0,221	0,279	0,390	0,650	1,560	2,177	2,074
Ospedaliera	3,122	0,366	0,226	0,363	0,528	0,930	2,079	2,906

Relativamente alle modifiche della distribuzione della popolazione rilevata dall'ISTAT, la presente proposta di ripartizione tiene conto che dal 1.1.2010 l'articolazione territoriale del Paese, per quel che riguarda i Comuni, è stata oggetto di alcune variazioni. I Comuni, infatti, sono passati da 8101 a 8094 in seguito ad alcuni accorpamenti. Inoltre, sono entrate statisticamente a regime tre province di recente istituzione (Monza, Fermo, BAT) che hanno innalzato il numero complessivo di province a 110. Tutti questi cambiamenti, tuttavia, non hanno interessato l'articolazione territoriale (e quindi statistica) del Paese a livello regionale, salvo che per un aspetto. Dal 1.1.2010, Infatti, 7

Comuni della provincia di Pesaro-Urbino sono passati alla provincia di Rimini, facendo così mutare l'assetto statistico anche a livello regionale. Ciò spiega il decremento della percentuale di quota di accesso rispetto alle risorse finanziarie del SSN della regione Marche rispetto al 2009 in favore della regione Emilia-Romagna. Rispetto alla popolazione residente al 1° gennaio 2009, hanno subito modificazioni anche significative le regioni Molise e Basilicata che hanno registrato riduzioni in termini assoluti della popolazione da assistere; altre regioni come Liguria, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna, pur avendo registrato un incremento percentuale della popolazione, lo stesso - in termini relativi - è risultato più basso rispetto a quello registratosi a livello nazionale (+ 0,49%). Sostanzialmente immutata, invece, resta la composizione percentuale della popolazione anziana ultra sessantacinquenne.

Per quanto concerne il riparto della quota relativa all'assistenza farmaceutica territoriale, si precisa che l'art. 22, c. 3 della L 102/2009, fissa il relativo tetto di spesa al 13,30 % del finanziamento complessivo, al netto delle somme erogate per il finanziamento di attività non rendicontate dalle aziende sanitarie ("vincolato per altri enti" di cui sopra cfr. nota 3) nonché delle somme accantonate nel presente riparto, pari a 70 milioni, in attesa che ne sia definito l'utilizzo, alla luce di quanto sancito dalla Corte Costituzionale, in materia di visite fiscali, con la sentenza n. 207 del 7 giugno 2010 che dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 17, comma 23, lettera e), del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102. La predetta percentuale, rapportata al finanziamento complessivo "indistinto", si ridetermina in 13,62%.

Il finanziamento **FINALIZZATO**, pari a € 669.000.000, viene ripartito tra le regioni e PA, distintamente per ciascuna delle sue componenti, in base ai medesimi criteri adottati nel 2010:

- € 69.000.000 : popolazione non pesata;
- € 400.000.000 : percentuale regionale di accesso al finanziamento indistinto (popolazione pesata);
- € 200.000.000 : in proporzione ai lavoratori extracomunitari emersi ai sensi della L 102/2009, alla data del 30 settembre 2010, comunicati dal Ministero degli Interni.

Per quanto riguarda il finanziamento delle risorse relative agli obiettivi di piano, di cui all'articolo 1, commi 34 e 34-bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i., la relativa ripartizione è proposta in separata sede, contestualmente al presente riparto. L'importo da assegnare, pari a € 1.437.360.263 è al netto dell'importo di 2 milioni per il conseguimento delle finalità del Centro Nazionale Trapianti, ai sensi dell'articolo 8-bis del decreto-legge 135/09 convertito dalla legge 166/2009.

L'importo complessivo (indistinto + finalizzato), pari a 104.380.906.387 euro, include la quota ripartita tra le Regioni in relazione a specifiche esigenze e criteri equitativi nonché in funzione di particolari esigenze di qualificazione dei servizi concordemente riconosciuti dai Presidenti delle Regioni, come risulta dall'Intesa Stato-Regioni del 20 aprile 2011 sul fabbisogno indistinto.

La **Tabella A** illustra la ripartizione del finanziamento indistinto e finalizzato.

La **Tabella B** riporta le fonti del finanziamento indistinto e finalizzato: entrate dirette, partecipazioni delle regioni a statuto speciale, gettiti stimati dal Dipartimento delle politiche fiscali a normativa vigente dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF⁴, dei finanziamenti ex decreto legislativo 56/2000 secondo stime verificate con il Ministero dell'economia, individuando la disponibilità per cassa di ciascuna regione senza tener conto della mobilità.

La regione Valle d'Aosta e le province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 34, c. 3 della L 724/1994, nonché la Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 1, c. 144 della L 662/1996 e la regione Sardegna, ai sensi dell'art. 1, c. 836 della L 296/2006, provvedono al finan-

⁴ Tali gettiti corrispondono alla stima del Dipartimento delle Politiche Fiscali per l'anno 2011. Tali gettiti non comprendono, pertanto, la revisione in positivo o in negativo, derivante dall'approvazione definitiva della legge finanziaria per il medesimo anno.

ziamento del rispettivo fabbisogno senza alcun apporto a carico del Bilancio dello Stato. Per la Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 1, c. 830 della citata L 296/2006 è stata applicata l'aliquota di partecipazione alla spesa sanitaria nella misura del 49,11 %.

La **Tabella C** evidenzia le compensazioni per la mobilità sanitaria adottate per il 2011, derivanti dai dati dell'anno 2009 e comprensive dell'abbattimento del 2% conseguente alle verifiche di appropriatezza effettuate in ambito interregionale e relative all'erogazione delle prestazioni regolate in regime di mobilità interregionale., così come approvate nella riunione del 7 luglio 2011 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, giusta comunicazione del Presidente delle Regioni e delle Province autonome con nota Prot. n. 3023/C7SAN del 7 luglio 2011.

In particolare si riportano:

- gli acconti 2011 per la compensazione della mobilità interregionale e per il finanziamento da assegnare all'Ospedale Bambino Gesù (OPBG) ed all'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM), giusta la normativa in vigore (il dato dei ricoveri nei confronti dei residenti della Regione Lazio comprende gli abbattimenti relativi all'appropriatezza prescrittiva e organizzativa previsti dagli accordi tra OPBG, ACISMOM e Lazio), approvati dalla Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome nella seduta del 7 luglio u.s., senza l'applicazione del predetto abbattimento del 2% dei valori relativi alla remunerazione delle prestazioni rese dalle predette strutture a favore dei residenti nelle varie regioni. La matrice dei flussi di mobilità sanitaria interregionale riferita ai saldi 2009 è stata costruita applicando per i ricoveri le tariffe convenzionalmente convenute (c.d. TUC). Per l'OPBG e l'ACISMOM sono state applicate ai valori di produzione del 2009 le percentuali di incremento della quota di finanziamento ordinario cui concorre lo Stato, registrate nell'anno 2011 pari a circa + 0,84%. La stessa Conferenza dei Presidenti delle Regioni ha, peraltro, approvato il nuovo sistema tariffario dei ricoveri dell'OPBG proposto nella Conferenza dei Servizi del 27 luglio 2010 coerentemente con le disposizioni in materia di mobilità sanitaria previste dal Testo Unico sulla compensazione interregionale - anno 2009; pertanto, l'attività ospedaliera del 2009 è stata valorizzata in base alle nuove regole. Per effetto di tale stima il finanziamento complessivo spettante all'OPBG per il 2011 è pari a € 161.265.807, a cui si aggiunge la somma di € 50.000.000, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 78/2009 convertito nella legge 102/2009 che stabilisce la diretta attribuzione all'OPBG del relativo finanziamento a decorrere dal 2009, mentre il finanziamento per il 2011 spettante all'ACISMOM è pari a € 34.501.689;

- gli acconti 2011 per i residui manicomiali e hanseniani, la plasma derivazione, e la ricerca e il reperimento delle cellule staminali;

- i conguagli della mobilità interregionale e per le cellule staminali dell'anno 2009 e dei residui manicomiali e hanseniani del periodo 1997-2007, ivi incluse quelle da operarsi nei confronti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù (OPBG) e dell'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM). La regolazione definitiva della mobilità, dopo l'avvenuta approvazione dei relativi valori nella sede istituzionale della Conferenza Stato-Regioni, si avrà successivamente per cassa a cura del Ministero dell'economia e delle finanze, cui le regioni Sardegna, Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Trento, che non beneficiano di trasferimenti da parte dello Stato, dovranno versare, sempre a titolo di acconto e salvo conguaglio, l'importo negativo della mobilità sanitaria a loro carico, mentre trova copertura, dopo l'introito dei citati versamenti, la quota di mobilità positiva della Provincia autonoma di Bolzano e della regione Friuli.

Anche con il presente riparto, non si è ancora provveduto ad inserire la colonna relativa ai saldi di mobilità sanitaria internazionale, ancorché l'articolo 18, comma 7 del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, come da ultimo ribadito dall'articolo 1, comma 796, lettera d), numero 7, della legge 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), preveda che *"sono autorizzate, a carico di somme a qualsiasi titolo spettanti, le compensazioni degli importi a credito e a debito di ciascuna regione e provincia autonoma, connessi alla mobilità sanitaria interregionale di cui all'articolo 12, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni nonché alla mobilità sanitaria internazionale di cui all'articolo 18, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 502 del 1992. I predetti importi sono definiti dal Ministero della salute di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le*

province autonome di Trento e di Bolzano"; ciò in quanto sono ancora in corso di definizione i lavori del tavolo ristretto interistituzionale (Stato-Regioni) per la trattazione di problematiche connesse alla mobilità sanitaria internazionale, relative sia all'individuazione dei saldi di mobilità sanitaria internazionale sia delle procedure da adottare per i relativi conguagli. All'effettiva imputazione degli importi a debito e a credito si provvederà, pertanto, in sede di apposito riparto da formalizzare in una fase successiva.

- 1) Per quanto riguarda il finanziamento **VINCOLATO sia per le regioni e PA sia per gli altri enti** da ripartire con la presente proposta, pari a € 401.843.350, si riportano i relativi criteri di ripartizione:
- € 6.840.000 per attività di medicina penitenziaria: medesimi importi del 2010;
 - € 238.000.000 per le attività degli IZS: l'importo complessivo è stato determinato incrementando il rispettivo finanziamento dell'anno 2010 della percentuale di incremento del fabbisogno indistinto relativo all'anno 2011 rispetto al precedente anno, pari all'1,07 % riconoscendo, inoltre, una percentuale aggiuntiva pari all'1,75% circa per tenere conto della specificità di tali istituti il cui finanziamento si fonda quasi esclusivamente sulle risorse stanziare in sede di ripartizione del FSN e le regioni sovraordinate agli Istituti non si fanno carico delle eventuali perdite di esercizio. Nelle more dell'individuazione di nuovi criteri, la ripartizione viene effettuata in proporzione agli importi assegnati nel 2010;
 - € 10.000.000 per il finanziamento degli oneri contrattuali bienni economici 2002-2003 e 2004-2005 del personale degli IZS, a valere sullo stanziamento complessivo: medesimi importi del 2010;
 - € 3.000.000 quale quota parte del finanziamento complessivo degli oneri contrattuali del biennio economico 2006-2007 del personale degli IZS per complessivi € 398.000.000: medesimi importi del 2010;
 - € 142.003.350 per le attività della CRI: l'importo complessivo è stato determinato incrementando il rispettivo finanziamento dell'anno 2010 della percentuale di incremento del fabbisogno indistinto relativo all'anno 2011 rispetto al precedente anno, pari all'1,07 %;
 - € 2.000.000 per il Centro Nazionale Trapianti: come l'anno precedente.

Il presente riparto provvede ad accantonare tra le quote vincolate l'importo di € 70.000.000, quale ammontare di risorse destinate alla copertura degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali disposti dalle Amministrazioni pubbliche per i dipendenti assenti dal servizio per malattia, alla luce di quanto sancito dalla Corte Costituzionale, in materia di visite fiscali, con la sentenza n. 207 del 7 giugno 2010 che dichiara l'illegittimità costituzionale dell'articolo 17, comma 23, lettera e), del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102. L'utilizzo del predetto accantonamento per gli anni 2011 e 2012 è stato disciplinato dall'articolo 17, comma 5, del decreto-legge 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge 111/2011 che dispone che. *"il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a trasferire annualmente una quota delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale, non utilizzata in sede di riparto in relazione agli effetti della sentenza della Corte costituzionale n. 207 del 7 giugno 2010, nel limite di 70 milioni di euro annui, per essere iscritta, rispettivamente, tra gli stanziamenti di spesa aventi carattere obbligatorio, di cui all'articolo 26, comma 2, della legge 196 del 2009, in relazione agli oneri di pertinenza dei Ministeri, ovvero su appositi fondi da destinare per la copertura dei medesimi accertamenti medico-legali sostenuti dalla Amministrazioni diverse da quelle statali"*.

La **Tabella D** illustra la ripartizione e le assegnazioni delle quote di finanziamento vincolato a titolo di medicina penitenziaria, in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 7 del decreto legislativo 22 giugno 1999, n.230, nonché per gli altri Enti Istituti zooprofilattici sperimentali, CRI, Centro nazionale Trapianti.

La **Tabella E** riporta il riepilogo delle erogazioni di cassa in favore delle Regioni e P.A. nonché degli altri Enti IZS, CRI e Centro Nazionale Trapianti. La tabella E riporta anche una colonna di rateizzazione di una quota del saldo della Regione Abruzzo pari a 30 milioni di euro, nei termini convenuti il 7 luglio u.s. dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di cui si fanno carico le Regioni con saldo di mobilità positivo, al fine di tenere conto che l'acconto 2011 è basato sulla mobilità effettiva del 2009, anno dell'evento sismico in Abruzzo che è stato causa di una riduzione delle attività delle strutture sanitarie della Regione.

Roma,


Il Ministro



DISPONIBILITÀ FINANZIARIE PER IL SSN
ANNO 2011
TAB. C RIPARTO INDISTINTO E FINALIZZATO - POST MOBILITÀ - RIEQUILIBRIO
(Importe in euro)

Regioni	MOBILITÀ										TOTALE INDISTINTO FINALIZZATO POST MOBILITÀ e RIEQUILIBRIO	%
	INTERREGIOLE ACCOUNTI	B. GESU' ACCOUNTI	ACCSIMOM ACCOUNTI	TOT	CONQUAGLI 2009	CELLULE STAMINALI ACCOUNTI	CINQUAGLI 2009	HAUSENGANI e MANICOMIALI ACCOUNTI	CONGIUGLI 1996 - 2007	PLASMAIDER ACCOUNTI		
PIEMONTE	1.288.132	-247.940	-4.236	3.035.942	5.704.457	-1.366.784	268.954	-270.470	131.760	7.412.894	7.867.731.179	0,20%
VALD'AOSTA	-13.924.036	-62	-4.153	-15.928.251	86.296	27.788	48.026	-36.349	121.572	-15.726.562	206.906.936	16,72%
LOMBARDIA	-631.580.221	-190.720	-197.562	431.065.939	-2.421.020	-2.908.400	129.227	121.572	7.010.714	433.928.319	17.449.966.909	0,81%
BOLOGNA	5.108.079	-24.502	-171	3.083.406	-2.437.208	-78.842	56.539	-994.604	55.602	1.663.813	850.496.048	0,85%
TRENTO	-16.539.966	-4.779	-329	-16.549.094	-5.879	2.183.229	12.174	1.092.922	320.534	-15.437.872	885.248.864	0,23%
VENETO	90.764.662	-481.899	-55.700	96.227.063	-2.075.291	-880.853	332.578	68.375	69.473	93.741.347	2.233.897.481	2,13%
FRIULI	23.043.420	-31.339	-9.770	23.002.311	7.588.643	-568.864	447.439	-112.401	-706.880	-40.029.008	2.909.158.225	2,79%
LIGURIA	-86.557.326	-100.845	-471.535	-89.129.706	-11.847.238	13.676.287	-2.019.194	-2.577	1.431.157	376.984.639	8.141.865.622	6,46%
E ROMAGNA	306.600.528	-424.120	-5.879	346.170.529	25.539.179	-983.257	106.011	1.051.866	-1.268.432	121.082.421	6.744.049.987	1,54%
EMILIA	113.867.697	-1.250.348	-82.459	114.034.690	9.921.382	-1.266.654	-205.283	-113.282	-651.874	9.885.865	1.625.062.728	2,61%
TOSCANA	11.895.322	-5.267.173	-89.818	8.238.331	-96.744	-44.431	31.608	-27.340	1.468.812	-15.644.080	2.726.648.517	9,34%
UMBRIA	-30.376.039	-1.065.245	-63.292	-31.444.576	18.872.844	666.091	-346.635	-39.622		-55.149.433	9.749.304.136	2,13%
MARCHE	66.199.044	-112.074.231	-29.123.242	-74.998.429	21.846.088	-1.030.327	259.766	-1.208.511		-124.377.492	12.103.518.405	0,57%
LAZIO	-39.652.579	-5.030.023	-373.502	-44.976.104	-58.018.341	-238.721	-31.873	-923.641	-3.700.000	37.548.236	598.570.844	8,94%
ABRUZZO	32.976.998	-2.071.916	-107.523	30.797.559	11.499.884	-23.720	18.143	-954.091		-172.008.901	6.748.669.009	6,47%
MOLISE	-295.168.576	-12.220.264	-2.653.395	-310.024.329	-19.389.471	-776.830	185.776	-1.537.564		37.548.236	9.351.758.894	8,94%
CAMPANIA	-172.607.432	-7.912.475	-960.927	-181.480.835	-146.977	-901.460	-146.977	7.206.348		-172.008.901	6.748.669.009	6,47%
PUGLIA	-35.337.072	-66.110	-66.110	-36.892.049	3.284.732	-71.180	36.132	1.202.949		-33.211.124	901.913.868	0,87%
BASILICATA	-216.120.578	-6.733.772	-186.599	-223.040.949	1.758.407	340.892	-14.165	-2.917.965		-233.791.807	2.190.237.421	3,08%
CALABRIA	198.881.113	-3.702.236	-109.648	205.688.011	3.898.490	-779.622	784.811	-1.948.120		-208.589.542	8.346.381.642	8,00%
SICILIA	-53.705.382	161.265.807	-61.829	-56.252.923	5.329.150	-461.340	46.531	-78.935		-50.955.775	2.922.387.200	2,79%
SARDEGNA				161.265.807	-3.472.189					157.853.619	157.853.619	0,16%
B. GESU'				34.501.689	46.387					34.548.676	34.548.676	0,10%
ACCSIMOM												
TOTALE	0	0	0	34.501.689	46.387	34.501.689	0	0	0	0	104.380.986.387	100%

NOTE:
- Mobilità: dati coordinamento nazionale
- B. Gesù e Simoni: 2009 → 0,84%

DISTRIBUZIONE FINANZIARIA PER IL SSI
ANNO 2010

TAB D RIPARTO VINCOLATO PER REGIONI E ALTRI ENTI
(Importi in euro)

Regioni e P.A.	VINCOLATO PER REGIONI E ALTRI ENTI					TOTALE VINCOLATO
	ISZ		CRU		CENTRO NAZ TRAPIANTI	
	CONTRATTO	CONTRATTO	FUNZIONAMENT- O			
	11	12	13	14	15	16 = 10+15
REGIONE PIEMONTE	851.000	1.005.000	321.907	23.937.145		26.115.113
REGIONE VAL D'AOSTA	44.000					44.000
REGIONE LOMBARDIA	320.000	2.491.000	706.389	49.628.474		53.645.863
REGIONE BOLZANO	38.000					38.000
REGIONE TRENTO	48.000					48.000
REGIONE VENETO	363.000	1.350.000	368.270	29.903.288		31.084.538
REGIONE FRIULI	180.000					180.000
REGIONE LIGURIA	307.000					307.000
REGIONE E ROMAGNA	510.000					510.000
REGIONE TOSCANA	391.000					391.000
REGIONE UMBRIA	106.000	787.000	205.671	17.669.185		18.767.856
REGIONE MARCHE	111.000					111.000
REGIONE ABRUZZO	782.000	1.103.000	345.657	24.176.357		23.374.014
REGIONE LAZIO	212.000	875.000	234.745	17.515.481		18.837.226
REGIONE MOLISE	45.000					45.000
REGIONE CAMPANIA	507.000	438.000	110.912	19.326.310		20.372.222
REGIONE PUGLIA	551.000	529.000	157.215	17.513.912		18.750.626
REGIONE BASILICATA	53.000					53.000
REGIONE CALABRIA	190.000	721.000	272.434	19.220.587		20.684.021
REGIONE SICILIA	434.000	715.000	276.741	19.109.782		20.544.503
REGIONE SARDEGNA	315.000					315.000
TOTALE	6.840.000	10.000.000	3.100.000	338.000.000	2.000.000	411.840.000

CRITERI DI RIPARTO VINCOLATO

- Medicina Frenologica - anno 2010
- Isz Contratto - anno 2010
- Contratto - anno 2010
- Funzionamento 2010
- Cr. 2010 - 1,077%
- Centro nazionale trapianti - anno 2010

TAB E EROGAZIONI DI CASSA
(Importi in euro)

Regioni	CASSA DA STATO			TOTALE
	REGIONI + P.A.	RETIFICAZIONE SALDO MOBILITA' ABRUZZO	Altri Enti	
	17 = 9+7+8+10	18	19 = 17+18	20 = 11+12+13+14+15+16+17+18+19
REGIONE PIEMONTE	7.701.489.207	-205.952	7.701.283.255	25.942.113
REGIONE VAL D'AOSTA	100.870.017	0	100.870.017	52.825.863
REGIONE LOMBARDIA	17.106.097.983	-12.052.197	17.094.045.786	31.621.658
REGIONE BOLZANO	477.135.650	0	477.135.650	18.661.854
REGIONE TRENTO	412.249.676	0	412.249.676	28.625.014
REGIONE VENETO	8.390.170.171	-2.604.691	8.387.565.480	18.995.636
REGIONE FRIULI	1.005.794.326	0	1.005.794.326	20.314.021
REGIONE LIGURIA	2.846.735.455	0	2.846.735.455	20.095.505
REGIONE E ROMAGNA	7.970.439.793	-10.474.871	7.959.964.922	34.548.076
REGIONE TOSCANA	6.606.071.891	-3.364.388	6.602.707.503	15.083.018
REGIONE UMBRIA	1.571.142.326	-274.688	1.570.867.638	18.661.854
REGIONE MARCHE	2.669.287.340	0	2.669.287.340	28.625.014
REGIONE ABRUZZO	9.587.893.889	0	9.587.893.889	18.625.226
REGIONE LAZIO	2.169.213.337	30.000.000	2.199.213.337	19.865.222
REGIONE MOLISE	585.665.308	-1.043.313	584.621.995	18.199.636
REGIONE CAMPANIA	9.189.050.059	0	9.189.050.059	20.314.021
REGIONE PUGLIA	6.635.869.111	0	6.635.869.111	20.095.505
REGIONE BASILICATA	865.040.514	0	865.040.514	34.548.076
REGIONE CALABRIA	3.165.038.427	0	3.165.038.427	15.083.018
REGIONE SICILIA	1.030.279.461	0	1.030.279.461	15.083.018
REGIONE SARDEGNA	730.629.252	0	730.629.252	34.548.076
REGIONE ACSIROMA				
TOTALE	93.887.968.012		93.887.968.012	997.405.611

TOT CASSA DA STATO

- 7+8
- TOT CASSA

94.471.731.686
10.311.376.050
104.783.107.737